



Club Alpino Italiano – Sezione di Corso Mazzini, 6 – Cava de' Tirreni (SA) – Tel./Fax 089 345186 – [www.caicava.it](http://www.caicava.it) – [lasezione@caicava.it](mailto:lasezione@caicava.it)

## “Le montagne sanno aspettare... e noi ci faremo trovare pronti”

Socie e Soci carissimi, Vi invito ancora a restare a casa, di non frequentare i sentieri di montagna neanche singolarmente, come ci ha raccomandato il Soccorso Alpino e Speleologico del CAI, per eventuali incidenti che potrebbero accadere. Vi ricordo inoltre di avere buon senso, di seguire le direttive del CAI Centrale, i Decreti del Governo e le Ordinanze Regionali.

Sono ancora sospese **TUTTE LE ATTIVITA' SEZIONALI** e la stessa Sede sezionale rimane chiusa, sino a nuovo avviso.

*Il Presidente Alfonso Ferrara augura a tutti un arrivederci a presto, anche per nuove gite e nuove escursioni in montagna con il CAI.*



## I primi film del cinema di montagna protagonisti sugli schermi Cai

**Domenica 26 aprile una retrospettiva storica che sarà un viaggio imperdibile attraverso sei pellicole dedicate al mondo verticale e alla storia dell'alpinismo. La mini rassegna concluderà la programmazione settimanale de "La montagna a casa".**

Una domenica che sarà un **viaggio nella storia del cinema di montagna**, un regalo che farà il **Club alpino italiano** a tutti i suoi Soci e agli appassionati e cinefili che potranno scoprire **alcuni film che hanno scritto la storia della cinematografia delle terre alte**. È questa l'importante novità della **nuova settimana della rassegna "La montagna a casa"** organizzata dal **Cai** in collaborazione con il Museo nazionale della Montagna di Torino, con Sondrio Festival - Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi - e Parco dello Stelvio.

Domenica 26 aprile si inizierà alle 15.00 con **una retrospettiva di sei film storici della Cineteca storica e Videoteca del Museo Nazionale della Montagna**, un omaggio al cammino percorso dalle pellicole del mondo verticale e dalla storia dell'alpinismo. Sul [canale Youtube del Cai](#) sarà "proiettato" il primo film di alpinismo della storia, **Cervino 1901**, la cui attribuzione (ma anche la datazione) ha costituito a lungo argomento di contesa e solo di recente ha trovato una spiegazione convincente. Seguirà **Maratona Bianca**, girato nel 1935 e dedicato a una delle prime edizioni del Trofeo Mezzalama e ad alcuni dei suoi protagonisti più famosi, Giusto Gervasutti, Paula Wiesinger e le guide della Valtournenche. Del 1957 è invece il cortometraggio **Punte d'acciaio nella fucina dei Grivel**, di **Mario Fantin** girato a Courmayeur nella fucina dei fratelli Grivel, già a quel tempo, come riporta l'articolo sul numero di Montagne360 ([scaricabile on line da oggi](#)) all'avanguardia nella progettazione e nella fabbricazione dell'attrezzatura metallica per l'alpinismo (piccozze, chiodi e ramponi). Un salto nel 1985 ci conduce alle prime gare di arrampicata a Bardonecchia con **Fino all'ultimo spit - In arrampicata sportiva**, e a una fiction di poco successiva, ambientata nella stagione dell'arrampicata, **Black out**. Da ultimo, la narrazione contenuta in **Finis Terrae - La libertà di esplorare**, rappresenta un ritorno alle grandi esplorazioni montane del passato, nel ricordo di padre Alberto Maria De Agostini, con la partecipazione di Walter Bonatti, che della Patagonia e della Terra del Fuoco fece una delle regioni d'elezione della sua attività.

Ma la settimana riserverà altri momenti da segnarsi in agenda: **giovedì 23 aprile** un doppio appuntamento con **Ciapin - Passi scolpiti nel vento** (ore 21.00) e **Echilibru - Nella pelle dell'orso** (ore 21:30): il primo è dedicato alla figura di Daniele Chiappa, alpinista con una passione e una dedizione che lo porterà a migliorare e rivoluzionare il Soccorso Alpino. Il secondo film, vincitore del Premio Speciale Renata Viviana all'ultimo Sondrio Festival, è un monologo di un orso che si rivolge all'uomo e gli spiega che prima o poi i loro percorsi si incontreranno, nonostante l'animale faccia di tutto per costruire delle barriere.

Grande appuntamento anche quello di **sabato 25 aprile** alle 21.00 con **Il ghepardo asiatico dell'Iran**, che ha vinto la 33a edizione del Sondrio Festival nel 2019, documentario che analizza la situazione attuale di questo magnifico animale in via di estinzione, simbolo dell'Iran, ormai ridotto a meno di cinquanta esemplari. Nel film anche le difficoltà che gli attivisti stanno incontrando per mantenerlo in vita.

Completano la programmazione l'appuntamento di domani sera alle 21.00 con **La storia della lana a Livigno**, località valtellinese dove erano presenti due ingegnosi e complessi macchinari per cardare la lana, risalenti alla metà del 1800, e quello di mercoledì 22 aprile con **Con le spalle nel vuoto. Mary Varale**, dove viene rappresentata la vita di una donna che ha lasciato un profondo solco nella storia dell'alpinismo. Infine venerdì 24 sarà il turno di **Itaca nel sole. Cercando Gian Piero Motti**, che presenta l'omonima via di arrampicata aperta sulle pareti di granito della Valle dell'Orco, legata all'alpinista, scrittore e filosofo della montagna Gian Piero Motti, e quello di domenica 26 aprile con **Storie di pietre**, dedicato al post terremoto in Umbria, vicino a Norcia.

Tutti i titoli in programma saranno disponibili sul **canale Youtube del Cai in prima visione**, a partire dalle **ore 21.00 del giorno indicato e fino a trenta minuti dopo la fine del film**, e il giorno successivo **in replica a partire dalle ore 17:30, fino a trenta minuti dopo la conclusione**.

Ogni giorno alle ore 12.30 sui **canali social del Cai e su [loscarpone.cai.it](http://loscarpone.cai.it)** ricorderemo il film in programmazione alle ore 21.00 e quello in replica.

*Qui sotto sono scaricabili info e dettagli sui film in programmazione.*

*Comunicato Club alpino italiano*

 [Allegato1\\_FilmStorici\\_DomenicaConIlCai.doc](#) (23.0 KiB)

 [Allegato2\\_LaMontagnaACasa\\_Settimana20aprile.doc](#) (39.0 KiB)

## LA MONTAGNA A CASA 21-26 aprile

### LA STORIA DELLA LANA A LIVIGNO

Martedì 21 aprile ore 21

Replica: mercoledì 22 aprile ore 17:30

Regia: Giovanni Peretti

Produzione: Alpinia, Bormio

Sceneggiatura: Isella Bernardini, Martino Peretti

Fotografia: Giovanni Peretti

Interpreti: Vito Bormolini, Cristina Bormolini, Menia Silvestri

Lingua: dialetto locale di Livigno, sottotitolato in italiano

Musiche: Joachim Lehberger

Voce narrante: Nicola De Gregorio

Paese: Italia

Anno: 2018

Durata: 43 minuti

SINOSSI. Realizzare a mano indumenti con la lana delle pecore, per proteggersi dal freddo: un'antico mestiere ormai scomparso, in uso in tutto il mondo fin dai tempi antichi. Sulle Alpi venivano utilizzate tecniche particolari. Fin dall'antichità l'uomo ha utilizzato la lana come protezione dal freddo: l'allevamento delle pecore si praticava in tutti gli ambienti, in particolare montuosi. Questo documentario illustra la storia della lana in un paese nel cuore delle Alpi: Livigno, che si trova a 1.800 metri di altitudine in alta Valtellina e che un tempo viveva solamente di zootecnia e di agricoltura. Qui vi erano due ingegnosi e complessi macchinari per cardare la lana, risalenti alla metà del 1800. Essi risparmiavano la fatica ed il tempo di cardare a mano e permettevano di districare e rendere parallele le fibre tessili, liberandole dalle impurità, al fine di permettere le successive operazioni di filatura. Questa veniva effettuata a mano con il filatoio a pedale ed era un'attività che veniva svolta dalle donne in tutte le famiglie del paese. Si otteneva un filo resistente, omogeneo e sufficientemente lungo per poter essere usato nella fabbricazione di tessuti, attraverso l'uso di un telaio, o indumenti vari lavorati 'a maglia'. Coperte, cappotti, maglie, pantaloni, calze, guanti, berretti, sciarpe: tutti caldi indumenti che venivano realizzati prevalentemente durante i mesi invernali, nel tepore delle stanze rivestite di legno, ed erano un'occasione per stare in compagnia e raccontarsi delle storie di paese. La lana: un tessuto ricco di storia, legato a un artigianato che affonda le proprie radici nel profondo passato dell'uomo, alle origini della civiltà agricola.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=qj9vjRPnWs>

### CON LE SPALLE NEL VUOTO. MARY VARALE

Mercoledì 22 aprile ore 21

Replica: giovedì 23 aprile ore 17:30

Regia: Marco Ongania, Sabrina Bonaiti

Produzione: Emofilm, con il contributo del CAI – Centro Commissione Cinematografica

Sceneggiatura: Marco Ongania, Sabrina Bonaiti

Fotografia: Benedetta Signorini

Paese: Italia

Anno: 2010

Durata: 30'

Attori: Sabina Bottà, Aurelio dell'Oro, Carluccio Losa, Laura Massobrio, Rossano Libéra, Alice Benini

Con le testimonianze di Marialuisa Volpe, Brunello Volpe, Francesco Comba, Silvia Metzeltin, Alberto Benini

SINOSSI In un lungo ed emozionante flash back di 30 minuti, Con le Spalle nel vuoto ricostruisce la giovinezza e la maturità di Mary Varale, una donna che ha lasciato un profondo solco nella storia dell'alpinismo. Nel film si intrecciano gli scritti del marito giornalista Vittorio Varale, i ricordi, le testimonianze dei parenti più stretti e i racconti di storici e alpinisti che si sono appassionati alla sua storia.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=vpLKJ6FgHE>

### CIAPIN - PASSI SCOLPITI NEL VENTO

Giovedì 23 aprile ore 21

Replica venerdì 24 aprile ore 17:30

Regia: Nicoletta Favaron, Maurizio Camponovo

Produzione: Mountain Film Project

Sceneggiatura: Nicoletta Favaron, Maurizio Camponovo

Fotografia: Nicoletta Favaron, Maurizio Camponovo

Paese: Italia

Anno: 2012

Durata: 18' 30"

Con la partecipazione di: Pino Perossi, Federico Chiappa, Roberto Chiappa, Ermanno Salvaterra, Fabio Valseschini, Gian Attilio Beltrami, Sandro Pellegatta, Sergio Ainardi, Claudia Milesi, Cesare Mauri, Paolo Schiavo, Franco Foti, Mario Landriscina, Marco Bonanomi, Giorgio Molteni e Alberto Benini.

SINOSSI Ciapin - Passi Scolpiti nel Vento racconta la figura di Daniele Chiappa scomparso prematuramente nel 2008 a soli 56 anni, poco dopo la pubblicazione del libro "Nell'ombra della luna. Storie di soccorso alpino.", opera che in parte è filo conduttore del documentario. Daniele, giovane alpinista con al suo attivo già salite di prim'ordine, entra nel gotha dell'Alpinismo dopo la prima assoluta del Cerro Torre dalla parete Ovest – Via dei Ragni insieme a Casimiro Ferrari, capo spedizione, Pino Negri e Mario Conti. Ciapin, così veniva chiamato Daniele, aveva solo 22 anni, ma già aveva raggiunto traguardi straordinari. Un incidente in Montagna e la conseguente morte di un amico, però, hanno cambiato in lui la prospettiva della Vita. Non più solo le pareti e le scalate, ma anche e soprattutto aiutare chi si trova in difficoltà. Nasce e si alimenta in lui un fuoco interiore, una passione, una dedizione quasi assoluta che lo porterà a migliorare e rivoluzionare il Soccorso Alpino. Nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi approcci verso il paziente, introduzione dell'elisoccorso, ma soprattutto formazione e specializzazione tecnico-sanitaria sono stati da Daniele portati come capisaldi per mettere le basi del Soccorso Alpino moderno come oggi lo conosciamo. Questo contributo fondamentale non è stato l'unico. Nella sua vita ha dedicato molto di sé stesso nell'aiutare il prossimo, nel dare supporto a chi aveva più bisogno, rifuggendo la figura di eroe e di super-alpinista, ma rimanendo sempre e comunque Uomo.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=e1NmzU58bhc>

### ECHILIBRU - NELLA PELLE DELL'ORSO

Giovedì 23 aprile ore 21:30

Replica venerdì 24 aprile ore 18

Titolo originale: Echilibru – Dans la peau de l'ours

Regia: Victor Jullien, Eve Cerubini, Jerome Fatalot

Produzione: Les Amis de l'IFFCAM

Paese: Francia

Anno: 2018

Durata: 27 minuti

SINOSSI. Il monologo di un orso. L'animale si rivolge all'uomo per spiegargli che, per quanto egli, da tempo, si impegna a costruire delle barriere per

dividere il mondo umano da quello animale, prima o poi dovrà venire il giorno in cui i loro percorsi si incontreranno, in un mondo dove le barriere non esistono più.

**PREMIO SONDRIO FESTIVAL Premio Speciale "Renata Viviani"**

Il premio, istituito dal Centro di Cinematografia e Cineteca del Club Alpino Italiano per onorare la figura di Renata Viviani, prematuramente scomparsa nel 2018, Presidente del Gruppo Regionale Lombardo, Consigliere Centrale e referente del Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, e per ricordare il suo impegno a difesa e valorizzazione dell'ambiente montano, viene assegnato al miglior film ammesso alla fase finale di Sondrio Festival, che rappresenti temi di carattere ambientale, di impegno per la salvaguardia del territorio e per lo sviluppo sostenibile della montagna e che rispecchi i valori e gli ideali del Club Alpino Italiano. La Giuria del CAI, composta da Nicoletta Favaron, Michele Ambrogi, Monica Brenga e Carlo Ancona, ha deciso di assegnare il Premio Renata Viviani 2019 al film ECHILIBRU - NELLA PELLE DELL'ORSO.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=INFVzOgCy4k>

### **ITACA NEL SOLE. CERCANDO GIAN PIERO MOTTI**

Venerdì 24 aprile ore 21

Replica sabato 25 aprile ore 17:30

Produzione: Stuffilm

Regia: Natale Fabio Mancari, Tiziano Gaia

Soggetto: Tiziano Gaia

Sceneggiatura: Tiziano Gaia, Fabio Mancari

Durata: 76'

Paese: Italia

Anno: 2018

Interpreti principali: Alessandro Gogna, Ugo Manera, Enrico Camanni, Guido Morello, Alberto Re, Andrea Gobetti, Piero Pessa e con Marzio Nardi, Cristian Brenna, Federica Mingolla.

Film realizzato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, Montura, InMovimento,

Grivel

SINOSSI. Itaca nel Sole è una via di arrampicata aperta sulle pareti di granito della Valle dell'Orco, in Piemonte. Tra gli scalatori, la sua fama è dovuta non tanto alla pur notevole difficoltà tecnica, ma alla carica simbolica che ancora oggi, a oltre 40 anni dalla sua scoperta, fa presa su legioni di climbers ed appassionati. L'immagine di Itaca è legata alla figura di Gian Piero Motti. Alpinista, scrittore e filosofo della montagna, Motti ha incarnato i dubbi e le ansie di una generazione al bivio. Nato a Torino nel 1946, cresciuto negli anni incerti del dopoguerra, il giovane Motti si è avvicinato all'alpinismo respirando il clima rigido e severo delle scuole di arrampicata, dei miti eroici alla Giusto Gervasutti. Dopo il '68 tutto è cambiato. Pur non coinvolto nelle forme più evidenti della contestazione, Motti ha elaborato una nuova visione della montagna, mescolando classicismo e ribellione, prestazione fisica e simbolismo, profondità e leggerezza. Alla sua personalità complessa e carismatica viene unanimemente riconosciuto un ruolo di maestro e precursore: il suo nome rimane scolpito non solo sulle pareti del Caporal, brillante risposta all'epopea americana del Capitan, ma soprattutto nei suoi scritti, a iniziare dalla monumentale, e tuttora insuperata, "Storia dell'alpinismo". Muore il 21 Giugno 1983, a soli 37 anni.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=j-ef2prlms>

### **IL GHEPARDO ASIATICO DELL'IRAN**

Sabato 25 aprile ore 21

Replica domenica 26 aprile ore 17:30

Titolo originale: Gerdab (Vortex)

Regia: Fathollah Amiri

Produzione: Wildlife Pictures Institute

Paese: Iran

Anno: 2019

Durata: 49 minuti

SINOSSI Il ghepardo asiatico è tra le specie di grandi felini che rischiano l'estinzione in Iran. Questo documentario analizza la situazione attuale, mostrandoci la popolazione superstita (ormai ridotta a meno di cinquanta esemplari) e descrivendo le difficoltà che gli attivisti per la preservazione dei ghepardi asiatici stanno incontrando per mantenere in vita questo magnifico animale, simbolo nazionale, ormai estinto in tutto il continente asiatico al di fuori dell'Iran.

MOTIVAZIONE PREMIO SONDRIO FESTIVAL: La giuria internazionale di Sondrio Festival 2019 – Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi, composta da Roberto Mantovani (presidente della giuria), Arianna Aceti, Szymon Ziobrowski, Karine de Villers, Luca Calzolari, Loredana Dresti e David Restivo, riunita a Sondrio il 16 e 17 novembre 2019, dopo aver visionato le sedici opere in concorso, ha assegnato i seguenti premi:

Primo Premio "Città di Sondrio" per Il ghepardo asiatico dell'Iran: Emozionante reportage che denuncia le difficoltà di salvaguardia degli ultimi esemplari di ghepardo asiatico presenti in Iran, attraverso un difficile lavoro sul campo. Il mediometraggio testimonia che la preoccupazione per la possibile scomparsa di un animale simbolo in via di estinzione definitiva e la sua assoluta necessità di tutela sono sentimenti universali che appartengono all'intera umanità. La giuria internazionale mette inoltre l'accento sul titolo originale iraniano, che parla di vortice e si riferisce al vortice dell'estinzione di una specie vivente.

LINK: [https://www.youtube.com/watch?v=T2o\\_TVQ-j0Y](https://www.youtube.com/watch?v=T2o_TVQ-j0Y)

### **STORIE DI PIETRE**

Domenica 26 aprile ore 21

Replica lunedì 27 aprile ore 17:30

Regia: Alessandro Leone

Produzione: Ester Produzioni / Start

Sceneggiatura: Alessandro Leone

Fotografia: Alessandro Leone

Musiche originali: Rolando Marchesini

Paese: Italia

Anno: 2018

Durata: 74'

SINOSSI Cosa spinge una piccola comunità a rimanere legata ad una terra che non smette di tremare? Cosa muove i suoi abitanti a scavare a mani nude tra le macerie di una chiesa che fu simbolo di una piccola frazione contadina? Un crocefisso da riassembleare per la processione patronale, una tela in parte sepolta sotto le pietre che conservano memoria collettiva e i segni di tradizioni ataviche, diventano emblemi di resilienza, fiera appartenenza, difesa di una cultura che vuole rimanere viva, sfida all'isolamento post-sisma.

Poco lontano, un gruppo di restauratori lavora a San Salvatore in Campi per recuperare frammenti di un patrimonio artistico inestimabile sbriciolato dagli effetti di una natura implacabile, mentre, in totale isolamento, a mille metri di altitudine, un monaco vive in armonia con Dio nel rispetto della regola ora et labora e rinforzando instancabilmente il suo eremo per nulla intimorito da una terra che ha imparato ad amare.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=n3zxqgK4L0Q>

# UNA DOMENICA A CASA CON IL CAI

## Domenica 26 aprile dalle 15

### CERVINO 1901

Regia: Franck Ormiston-Smith

Durata: 8 minuti

Anno: 1901-1903

SINOSSI Questo film è stato a lungo considerato come realizzato nel 1901 e di autore anonimo, ma recentemente è stato attribuito invece a Franck Ormiston-Smith, che lo avrebbe girato nel 1903. Girato sul versante svizzero con una cordata di tre alpinisti più l'operatore, è probabilmente il primo documentario cinematografico di un'ascensione di alta quota ed è senz'altro il capostipite di una lunga serie di filmati che hanno, quale protagonista, questa leggendaria montagna. Dopo inquadrature panoramiche sulla valle nei pressi di Zermatt, si inizia l'ascensione, risolta con semplici riprese, sovente del tipo dell'inquadratura fotografica, concludendosi in prossimità della punta svizzera.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=paAS787AICg>

### MARATONA BIANCA

Regia: Mario Craveri

Produzione: Alessandro Previtera

Fotografia: Renato Sinistri, Otello Martelli, Francesco Martini

Paese: Italia - Anno: 1935 - Durata: 24 minuti

Interpreti: Paola Wiesinger, Gabriella Dreher, Giusto Gervasutti, le guide Pelissier e Bich

SINOSSI Immagini d'epoca che riprendono una delle prime edizioni del Trofeo Mezzalama. Ultime ore di preparativi febbrili prima della partenza, legate in cordata, le squadre si preparano alla gara. Il filmato costituisce la cronaca delle fasi della competizione seguendo i gruppi di sciatori con la macchina da presa anche dall'aereo. Location: Cervino, Monte Rosa, Valle d'Aosta.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=WnZjNvYVmKo>

### PUNTE D'ACCIAIO NELLA FUCINA DEI GRIVEL

Regia e fotografia: Mario Fantin

Produzione: Ursula film

Paese: Italia - Anno: 1957 - Durata: 13 minuti

Interpreti: Arturo Ottoz, Fratelli Grivel

SINOSSI

Riprese dal giugno 1956. Fucinatori e guide sono i fratelli Grivel di Courmayeur in Valle d'Aosta, paese dalla grande tradizione alpinistica ai piedi del Monte Bianco. Nella fucina si fabbricano gli attrezzi alpinistici più famosi del mondo: chiodi, piccozze, ramponi... Il film segue le fasi della fabbricazione che mostra la perizia e la dedizione impiegata nella costruzione di questi arnesi.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=bGr28942SR4>

### FINO ALL'ULTIMO SPIT - IN ARRAMPICATA SPORTIVA

Regia: Vincenzo Pasquali, Aldo Audisio

Produzione: Museo Nazionale della Montagna

Sceneggiatura: Aldo Audisio, Vincenzo Pasquali

Fotografia e montaggio: Fernando Muraro

Paese: Italia - Anno: 1985 - Durata: 25 minuti

Interpreti: Franco Ribetti, Paola Pons, I concorrenti di Sport-Roccia 85

SINOSSI Oltre alla sonorizzazione originale del film è stato predisposto un secondo tipo di video didascalico-esplicativo in collaborazione con la RAI - Sede Regionale per il Piemonte. Due arrampicatori si preparano ad una giornata di svago in Valle Stretta (Valle di Susa, Piemonte), percorrendo la vallata rievocano la prima gara di arrampicata sportiva dell'Europa Occidentale - Sport-Roccia 85 - che ha visto quei luoghi teatro della manifestazione. Una serie di immagini puntuali scoprono lo storico avvenimento: i concorrenti, i passaggi più impegnativi, la ricerca dell'appiglio, il susseguirsi dell'azione, la giuria, le tensioni, la grande festa e, soprattutto, lo spirito di gara. Il film prodotto dal Museo Nazionale della Montagna è il documentario ufficiale di Sport-Roccia 85.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=efLF8oqe4x4>

### BLACK OUT

Regia e sceneggiatura: Vincenzo Pasquali e Aldo Audisio

Produzione: AUDISIO-PASQUALI-TORINO

Fotografia: Antonio Saglia

Montaggio: Fernando Muraro

Paese: Italia - Anno: 1988 - Durata: 3 minuti

Interpreti: Giovannino Massari, Raffaele Natta-Soleri

SINOSSI Due minuti e mezzo: uno spot o un'incredibile storia? Un uomo "in nero" e uno scalatore, un rapporto di finzione o una verità profonda e ricorrente nel campo delle sponsorizzazioni? Le ironiche sequenze ci propongono forse degli interrogativi sull'arrampicata degli anni duemila. Location: falesia "Striature nere", Valle di Susa, Piemonte.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=d5elv3wF7Ww>

### FINIS TERRAE. LA LIBERTÀ DI ESPLORARE

Regia e fotografia: Fulvio Mariani

Produzione: Museo Nazionale della Montagna, Regione Piemonte; Iceberg Film; TSI Televisione Svizzera; Rai, Sede regionale per la Valle d'Aosta

Montaggio: Marianne Quarti

Paese: Italia - Anno: 1999

Durata: 56 minuti

Interpreti: Walter Bonatti

SINOSSI La Patagonia e la Terra del Fuoco sulle orme del suo più grande esploratore, Alberto Maria De Agostini, con la partecipazione di Walter Bonatti, alpinista, esploratore e fotografo di fama internazionale. Due grandi nomi dell'avventura, figli di generazioni diverse, che hanno dedicato parte della loro vita alle regioni australi dell'America Latina. Il film ripercorre, in compagnia di Bonatti, la straordinaria vicenda del padre salesiano, cucendo le immagini storiche, conservate negli archivi del Museo della Montagna, con le riprese attuali.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=4jhLtVa2hZl>

